



Centro studi per la stagione dei movimenti

Via Saragat 33/a- 43123 Parma

www.csmovimenti.org

tel. 328-9769438 - 333-5410221

e-mail: centrostudimovimenti@gmail.com

Verbale dell'assemblea dei soci del 17 settembre 2022

Il giorno 17 settembre 2022, alle ore 15, presso la sede sociale in Via Saragat 33/a si è riunita in prima convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione Centro studi per la stagione dei movimenti, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1) approvazione delle modifiche e aggiornamento allo Statuto

Sono presenti in proprio 120 soci. Assume la presidenza dell'assemblea William Gambetta che chiama a fungere da segretaria Michela Cerocchi. Il presidente, constatata la validità della riunione, illustra lo statuto aggiornato e modificato così come da indicazioni del Terzo settore. L'assemblea approva all'unanimità.

Il presidente chiude la riunione alle ore 16, previa redazione, lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

il presidente

William Gambetta

la segretaria

Michela Cerocchi

Statuto del “Centro studi per la stagione dei movimenti APS” di Parma

Denominazione - Sede - Scopo

1. È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata “Centro studi per la stagione dei movimenti APS”, con sede legale nel comune di Parma. Modifiche della sede all'interno del comune di Parma non costituiscono variazione statutaria e potranno essere decise con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione non ha fini di lucro e gli eventuali utili debbono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al successivo articolo 2.

La durata dell'associazione è illimitata.

2. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali attraverso:

- a. la creazione di un polo di produzione culturale libero ed autonomo, contribuendo in tal modo alla crescita civile della società in cui opera l'Associazione e ad una più completa formazione umana e sociale, contrastando ogni tendenza all'annichilimento dello spirito critico, soprattutto nei luoghi della produzione culturale (l'Università, la scuola, il mondo della ricerca e dell'informazione, quelli dell'arte e dello spettacolo);
- b. la raccolta, conservazione e catalogazione delle fonti documentarie dei movimenti sociali e politici della storia italiana, con particolare riferimento all'antifascismo, alla Resistenza e al lungo Sessantotto, nelle loro differenti forme materiali (documenti, “materiale grigio”, libri, periodici, audiovisivi, fonti sonore, testimonianze, ecc.);
- c. la promozione della conoscenza dei movimenti sociali e politici della storia italiana contemporanea, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico e ideale dell'antifascismo, della Resistenza e del lungo Sessantotto. In tal senso l'Associazione organizza incontri di studio, manifestazioni, pubblicazioni, esposizioni, unità didattiche per le scuole, formazione per gli insegnanti e qualsiasi altra iniziativa culturale;
- d. la promozione della memoria storica dell'antifascismo, della Resistenza e del lungo Sessantotto e portarne nel dibattito culturale le elaborazioni e le idee;
- e. lo svolgimento di ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

3. Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

4. L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Risorse economiche

5. L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazione e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
- j) beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

6. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Bilancio o Rendiconto

8. L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige i bilanci preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Soci

9. L'Associazione è aperta, senza alcun tipo di discriminazione, a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali ed è costituita da soci fondatori, ordinari e sostenitori. Sono soci fondatori le persone fisiche che hanno partecipato alla costituzione. Sono soci ordinari quelli che verranno ammessi successivamente dal Consiglio Direttivo, a seguito di loro domanda. Sono soci sostenitori coloro che – enti o privati – vorranno dare il loro contributo per la causa dell'Associazione.

Tutti i soci hanno i medesimi diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. Il numero degli aderenti è illimitato.

10. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in assemblea, solo per atti che non possono comportare una responsabilità per gli stessi, anche di natura patrimoniale, è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, per il tramite dell'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 anno;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

11. I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

12. I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Organi dell'Associazione

13. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Coordinatore
- il Tesoriere

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo.

Assemblea

14. L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

15. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

16. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

17. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'Associazione ed in particolare:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

18. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto e sulla trasformazione, fusione, scissione o sullo scioglimento dell'associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

19. Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

20. Le delibere assembleari devono essere messe a disposizione dei soci.

Consiglio Direttivo

21. L'Associazione è rappresentata, anche verso i terzi, dal Coordinatore e dal Consiglio Direttivo. Quest'ultimo deve risultare composto da un numero di membri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno. I membri del Consiglio direttivo sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

22. Le riunioni sono convocate con avviso contenente l'ordine del giorno spedito per lettera o posta elettronica, almeno cinque giorni prima dell'adunanza (salvi i casi d'urgenza) e sono presiedute dal Coordinatore o, in caso di sua assenza, dal Tesoriere e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

A turno un membro del Consiglio Direttivo compila i verbali dell'Assemblea.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

23. Al Consiglio Direttivo è affidata l'elezione del Coordinatore e del Tesoriere; la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione: la promozione e l'organizzazione dell'attività culturale; l'erogazione dei mezzi di cui dispone l'Associazione per il raggiungimento dei fini di cui al presente Statuto; l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei soci; stabilire l'entità della quota associativa annuale; deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati; deliberare l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; provvedere alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Esso può attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Coordinatore, anche ad estranei all'Associazione il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

23. I membri del Consiglio Direttivo decadono dalla loro carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate dalle riunioni dello stesso.

Coordinatore

24. Il Coordinatore, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci. Ad esso è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

25. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al tesoriere o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

26. Il Coordinatore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

27. Il Coordinatore dura in carica fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali, ed è rieleggibile.

Tesoriere

28. Il Tesoriere redige annualmente i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Scioglimento

29. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Rinvio

30. Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Parma, 15 settembre 2022

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPR UT PARMA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 4143
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 15/09/2022 REGISTRATO IL 26/09/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3004143

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 92109100344 CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI
ID. TELEMATICO: TGV22L004143000VD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 92109100344

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. PROGR. DESCRIZIONE
1 001 - E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1